

7.148 1:100'000/

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALLA ISTANZA DI RINUNCIA
DEL PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO
"MONTE VECCHIO"

✓
[Handwritten signature]
 17/11/72

Premessa

Il permesso "MONTE VECCHIO", della estensione di ha 4.100, è stato accordato alla SOCIETA' ITALIANA RESINE con Decreto Ministeriale del 4 agosto 1971.

Il permesso era stato richiesto come estensione verso la terraferma del permesso "B.R48 - IR", e pertanto gli obiettivi principali, analogamente a quello del permesso offshore citato, erano costituiti dalla ricerca di trappole nel top dei carbonati o nelle sabbie del Pliocene inferiore e medio.

Essendo stati, al momento del conferimento, in fase già avanzata i lavori svolti nella zona per l'interpretazione del permesso offshore, i risultati di tali lavori sono stati subito utilizzati per una definizione degli ulteriori lavori da fare nell'area del permesso "MONTE VECCHIO".

Lavori svolti

In particolare si è subito reso indispensabile proseguire verso W nella terraferma le linee sismiche shallow-waters

*Preso nota
 della*

(che a loro volta costituivano il prosieg^{uo} verso W delle linee deep-waters); per questo è stata affidata all'O.G.S. una campagna per un totale di circa 30 km di linee nel permesso, abbinata a quella nel confinante permesso di prospezione "COLLE SAN BLASIO", in maniera da poter disporre così di una adeguata copertura sismica in un'area complessiva, tra mare e terra, di oltre 20.000 ha.

La campagna sismica nel permesso, iniziata nel settembre 1972, terminava, dopo una breve interruzione, nel febbraio 1973.

A partire dall'aprile successivo venivano disponibili le sezioni sismiche.

Nel frattempo, la Sezione Geologica provvedeva a procurarsi tutti i logs dei pozzi disponibili perforati nella zona, procedendo contemporaneamente ad alcuni scambi con il pozzo perforato nel permesso "B.R48 - IR".

Nel giugno 1973 veniva iniziata una interpretazione globale di tutti i dati, che veniva ultimata alla fine del mese di settembre.

Risultati raggiunti

Al fine di controllare la validità dei temi di ricerca ipotizzati in fase di istanza, venivano seguiti due orizzonti di fondamentale importanza: il top dei carbonati ed un orizzonte nella parte bassa della serie di copertura, in corrispondenza di un corpo sabbioso evidenziato da alcune perforazioni (in particolare dal "B.R48 - IR/1").

Data la notevole quantità di linee sismiche a disposizione, la loro buona qualità, le numerose tarature su sondaggi, è stato possibile ottenere un quadro assai preciso dell'andamento di questi due orizzonti ed avere una definizione dei problemi che non si sarebbe potuto ottenere operando solo

sui 4.100 ha del permesso "MONTE VECCHIO".

L'andamento del top dei carbonati nell'area del permesso mostra un andamento monoclinale, in risalita da NE verso SW, con alcune deboli ondulazioni: nessuna struttura chiusa, nemmeno di dimensioni modeste, è stata messa in luce, nonostante le maglie di 2 x 3 km circa.

La stessa monoclinale, ancor più regolare, caratterizza l'andamento dell'orizzonte scelto nel Pliocene (probabilmente medio).

Il fronte dell'alloctono, con i connessi possibili temi stratigrafici, individuato nel permesso "B.R48-IR", non interessa l'area del permesso "MONTE VECCHIO", bensì corre in direzione circa N-NE / S-SW nel permesso confinante "COLLE SAN BLASIO".

Pertanto, mentre proseguono i lavori interpretativi per definire alcune situazioni interessanti evidenziate nei due permessi adiacenti, si è deciso di non effettuare altri lavori nel permesso "MONTE VECCHIO" e di procedere alla sua rinuncia.

Milano, 26 ottobre 1973

URI/EB/mm

